

Il Centro studi "Giordano Bruno" di Castelfranci presenta:
Tommaso Aulisa, il Laceno d'Oro e il Neorealismo in Irpinia
26 luglio 2008

Intervento di Mimmo Nigro

Innanzitutto una nostra breve presentazione.

Il **Circolo Palazzo Tenta 39** - che mi onoro di rappresentare - è un'associazione di recente costituzione (novembre 2007). Il suo principale ambito territoriale di riferimento è Bagnoli Irpino-Laceno, dove si trova la sede, vivono gran parte dei suoi associati e dove si svolgono le attività sociali. L'associazione non ha un orientamento politico definito (anzi è molto trasversale ai partiti, variopinto nella sua composizione sociale e culturale) ed ha per oggetto prevalentemente iniziative in ambito culturale, sociale e ricreativo.

L'invito a partecipare a questa manifestazione ci fa enormemente piacere e ci inorgoglisce. Ringraziamo in particolar modo il **prof. Storti** che ha avuto la brillante idea, la non comune sensibilità, di voler ricordare una storica manifestazione cinematografica qual è stata **IL LACENO D'ORO**, che molti delle generazioni più giovani (compresa la mia) non ricordano o non conoscono per nulla; e poi focalizzare l'attenzione di questo incontro su uno dei suoi protagonisti, il nostro compianto concittadino, il sindaco di allora **TOMMASO AULISA**.

Ma la domanda a questo punto non possiamo non porcela. Perché, a distanza di 50 anni da quegli eventi ed a 12 dalla morte dell'Aulisa, non si è pensato di organizzare questa manifestazione nel suo alveo naturale, ovvero a **BAGNOLI**?

Diciamocela tutta. Il nostro paese non riesce ancora a liberarsi dei tanti, troppi, lacci e laccioli che ne stanno paralizzando da anni le funzioni vitali, incapace di guardare con serenità al proprio passato e di incamminarsi con fiducia verso il proprio futuro. Occorrerebbe provare a << ...**costruire nuovi ponti ed abbattere nuovi muri**...>>, tanto per citare la bella, efficace, espressione utilizzata dal candidato democratico alla Casa Bianca, il *cittadino del mondo* **Barack Obama** nel suo breve discorso tenuto di recente a Berlino. Dobbiamo avere il coraggio di abbattere il muro del pregiudizio, del rancore, del protagonismo a tutti i costi, dell'individualismo esasperato, in una sola parola dal **DEGRADO CULTURALE E SOCIALE**, status comportamentale che costituisce la patologia cronica e dilagante delle nostra piccola comunità. Stiamo pericolosamente virando verso un modello di vita etico e sociale dequalificante, un pessimo esempio di vita comunitaria che rischia di condizionare irrimediabilmente anche le future generazioni.

Dobbiamo provarci! La nostra associazione accetti la sfida ed inviti da subito le istituzioni pubbliche, la società civile e le altre associazioni presenti sul territorio, ad avere un sussulto di orgoglio, abbozzare la costruzione - se non di ponti - almeno di

un ORMEGGIO o ATTRACCO e questo con l'obiettivo di uscire da cotanta rabbia ed offuscamento.

Si abbia l'ardire di organizzare, in continuità con quanto stiamo qui facendo, una conferenza a **Bagnoli** sulla figura dell'Aulisa che - prescindendo dagli orientamenti politici di parte, dai rancori e dalle faziosità ideologiche ancora oggi purtroppo latenti - rappresenta una ICONA PUBBLICA che andrebbe meglio rivisitata e forse opportunamente **STORICIZZATA** (né mitizzata né demonizzata). Ricordata per quel che è stata, ovvero un protagonista, se non **IL PROTAGONISTA**, degli anni che vanno dal dopoguerra fino ai primi anni '70; colui che con le sue scelte, le sue indicazioni, l'intensa e longeva attività amministrativa, ha condizionato, o meglio, determinato il processo di "MODERNIZZAZIONE" del nostro paese, trasformandolo da comunità prettamente agricola in una realtà dalle enormi potenzialità turistiche. Che poi questo progetto (il cosiddetto *turismo di massa* così tanto agognato dall'Aulisa) si sia o meno realizzato, ed in quale misura, potrà essere oggetto di ulteriori ed approfonditi incontri e confronti con chiunque abbia la giusta serenità per volerne oggi pacatamente discutere. A chi ha memoria storica spetta ricordare l'emergente giovane Aulisa, capirne se possibile la sua lunga attività amministrativa, costellata probabilmente da errori e da insuccessi (chi ne è esente?), ma che ha il gran merito di averci consegnato un paese in crescita dal punto di vista sociale, economico e culturale. Una figura le cui gesta, forse, vengono oggi amplificate oltre ogni plausibile merito, a seguito dell'inevitabile raffronto che molti di noi siamo portati a fare con *la percezione* (e questo è un giudizio strettamente personale) di una mediocre attività amministrativa prodotta dalle classi dirigenti che si sono susseguite negli ultimi 20/30 anni.

Siamo convinti che la presente iniziativa, il convegno oggi organizzato, vada nella direzione auspicata. Approfondire, dibattere e confrontarsi su ciò che eravamo, ciò che adesso siamo e ciò che in futuro probabilmente diverremo, è fondamentale per individuare e segnare il solco di un percorso VIRTUOSO da poter finalmente augurare ai nostri concittadini.

Camillo Marino nel riferirsi al Laceno d'Oro, usava ripetere, quasi ossessivamente, che trattasi sì di una manifestazione cinematografica legata al movimento culturale dell'epoca, **il Neorealismo**, ma è anche occasione per << ...il rinnovamento e lo sviluppo della nostra provincia >>.

Ben vengano quindi incontri come questi, occasione di interazione e collaborazione (un piccolo pontile) tra le associazioni culturali presenti sul territorio.